Stamattina l'abbattimento di Casa Boga in via Piave

Mariano

Oggi verrà demolita "Casa Boga" a Mariano. Questa mattina, infatti, si apre l'intervento di abbattimento dello stabile che ha dato i natali all'ultimo sindaco della città prima del fascismo, **Giuseppe Boga**, attraversando la storia locale, rimanendo immutato negli anni che ora, però, mostrano il loro peso sull'edificio ormai disabitato dopo che, l'ultima erede della famiglia, la maestra **Anna**, si è trasferita in un luogo capace di rispondere ai bisogni della sua età crescente.

La demolizione della casa permette al Comune di ridisegnare un angolo della città, quello a ridosso della stazione, in via Piave. La giunta guidata da **Giovanni Alberti** ha colto al balzo la richiesta della Società "Brb Costruzioni Edili" di trasformare l'abitazione in una palazzina di tre piani, capace di ospitare 15 appartamenti, secondo il progetto di rigenerazione firmato dallo studio "Casalino Engineering srl" di Albavilla, ottenendo in cambio una piazzetta e un'area parcheggio, all'angolo con via Trento. **S. Rig.**

Ruspe in azione in via Piave Addio alla storica Casa Boga

Mariano

L'abbattimento della dimora sarà ultimato dagli operai di Brb Costruzioni Edili
In arrivo 15 appartamenti

Ieri si è aperto il cantiere che porterà alla demolizione di Casa Boga a Mariano. Una volta terminate le operazioni di pulizia dell'area sia dal verde che ha guadagnato sempre più spazio in questi mesi, così come da alcuni materiali rimasti nell'area interna dello stabile, gli operai della società "Brb Costruzioni Edili" procederanno con l'abbattimento della dimora che da un secolo si affaccia sulla stazione da via Piave.

Così ha preso avvio l'intervento immobiliare privato colto al balzo dalla giunta guidata da **Giovanni Alberti** per ridefinire un angolo storico della città, quello tra i binari e il centro. «Incominciamo con il tracciare le corsie per far muovere i mezzi, poi demoliremo il muro della recinzione e quindi la casa». Con queste parole, l'ingegnere **Michele Casalino**, titolare dello studio "Casalino Engineering" di Albavilla che ha firmato il progetto di rigenerazione urbana, ha anticipato i passi che porteranno mercoledì alla demolizione della casa per farla rinascere in una palazzina di 15 appartamenti e due spazi commerciali: il primo, probabilmente, si aprirà al mondo della ristorazione, il secondo, invece, ospiterà lo studio dell'ingegnere. Questo il futuro dell'abitazione che ha preso il nome dai suoi inquilini più importanti, la famiglia Boga, noti commercianti di vino nel Novecento, intrecciando la sua storia a quella della città, visto che nel tempo ha dato i natali all'ultimo sindaco prima del fascismo, Giuseppe Boga, salvo rimanere più recentemente disabitata.

«Sia il committente che noi progettisti crediamo in questo piano» ha aggiunto l'ingegnere. Un intervento colto al balzo dal Comune per ridefinire gli spazi a ridosso dei binari, abbattendo il muraglione esterno della casa per allargare da due a dieci metri il marciapiede, così ottenendo dal privato una piazzetta a uso pubblico e 15 nuovi parcheggi in centro. «Dovremmo chiudere il cantiere nella primavera del 2024, abbiamo avuto già un buon riscontro in termini di acquirenti» ha concluso l'ingegnere Casalino. **S. Rig.**

La ruspa in azione ieri mattina a Casa Boga, vicino alla stazione

Il rendering che mostra come diventerà Casa Boga, in via Piave